

## Chiari segnali di risveglio

Per la meccanica varia italiana le previsioni di crescita, dopo un anno che chiude con un bilancio positivo. È premiante il forte impegno e l'attenzione alla qualità e alla flessibilità, ma per le PMI diventa indispensabile adattare le strategie al mercato globale

Secondo i dati diffusi da ANIMA, la Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica varia e Affine, il settore rappresentato da ANIMA ha chiuso il 2005 con un fatturato pari a 36,7 milioni di euro registrando un incremento dell'1,4% rispetto al 2004. Il contributo dai mercati esteri è stato superiore alle aspettative con un +5,3%. Su questi incoraggianti risultati ha influito il rafforzamento del dollaro nei confronti dell'euro, che oggi si attesta su 1,20 \$/€ circa. Le esportazioni, che sono passate da 17,9 miliardi di euro nel 2004 a 18,9 miliardi di euro nel 2005, rappresentano il 51,5% del fatturato totale.

### PICCOLO MA NON TROPPO

“La meccanica è un settore maturo – ha spiegato il presidente di ANIMA Savino Rizzio – ma le imprese che hanno dimostrato dinamismo sono state premiate. In particolare quelle che hanno saputo uscire dai mercati



Savino Rizzio, Presidente di ANIMA.

### Trend dell'industria meccanica varia per gli anni 2004, 2005 e 2006 (previsioni).

		2004	2005	2006	05/04%	06/05%
<b>Fatturato totale</b>	(euro)	36.146.196.300	36.664.402.000	38.361.662.000	1,4	4,6
<b>Fatturato Italia</b>	(euro)	18.199.002.000	17.768.553.000	18.312.314.000	-2,4	3,1
<b>Export</b>	(euro)	7.947.194.300	18.895.849.000	20.049.348.000	5,3	6,1
<b>Export/Fatturato totale</b>	(%)	49,7	51,5	52,3		
<b>Addetti</b>	(unità)	187.331	185.540	183.971	-1,0	-0,8

dei prodotti standardizzati per entrare con maggior decisione nei segmenti della personalizzazione, che hanno vestito il prodotto con il servizio e lo hanno adattato alle esigenze del cliente. Sono risultate vincenti anche le imprese che hanno diretto gli sforzi verso il radicamento nei mercati internazionali ottenendo così una rapida e notevole crescita in termini

di produttività complessiva aziendale e il superamento delle barriere e degli ostacoli al commercio internazionale che ancora sussistono”.

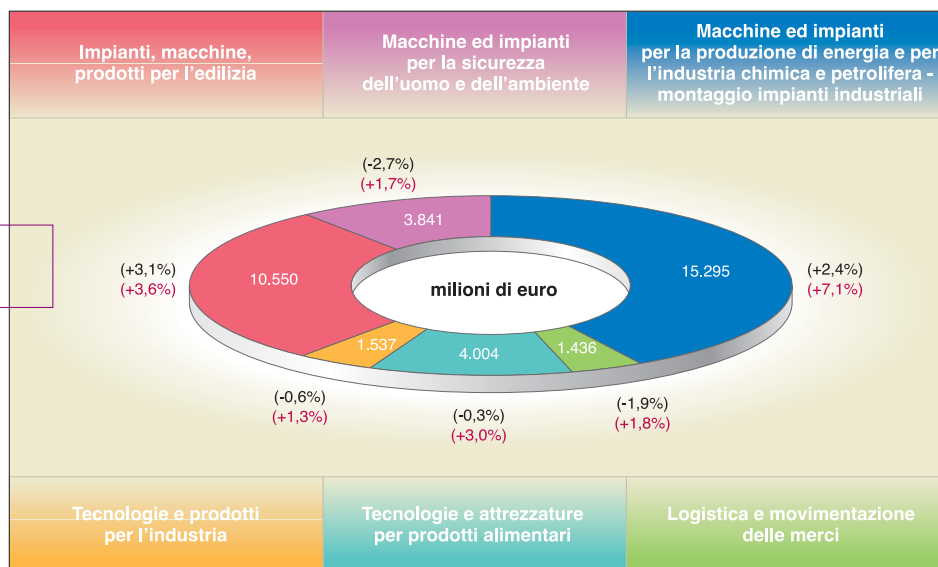
E ha aggiunto: “L'attenzione e l'impegno alla qualità e alla flessibilità hanno premiato, ma oggi forse non bastano più. Dobbiamo focalizzare l'attenzione principalmente sulle aziende. Sono infatti le imprese quelle da

Aree	Export	I sem. 05 / I sem. 04	Import	I sem. 05 / I sem. 04
Africa	416.149.426	-19,2%	12.476.066	21,6
America Centro Sud	209.886.170	8,8	41.577.728	9,2
America del Nord	710.780.231	10,3	53.093.501	10,1
Asia	1.021.223.797	-14,0	814.114.835	-15,4
Europa 25	4.007.000.901	-1,5	2.259.835.814	5,0
Europa altri	840.922.050	28,3	154.573.457	5,6
Oceania	89.610.484	-24,5	5.266.419	-32,6
<b>Totali</b>	<b>7.295.573.059</b>	<b>-1,2</b>	<b>3.800.937.820</b>	<b>95</b>

**Aree di destinazione e di provenienza dei prodotti della meccanica varia.**  
Elaborazione ANIMA sulla base di dati ISTA.

**Ripartizione della produzione per macrosettori nel 2005 e variazioni percentuale rispetto al 2004 e alle previsioni 2006.**

**Andamento dei macrosettori nel 2005 e confronti con il 2004 e le previsioni del 2006.**



	Produzione			Vendite Italia			Esportazione		
	2005 euro	05/04 %	06/05 %	2005 euro	05/04 %	06/05 %	2005 euro	05/04 %	06/05 %
<b>Totale</b>	<b>36.664.402.000</b>	<b>1,4</b>	<b>4,6</b>	<b>17.768.553.000</b>	<b>-2,4</b>	<b>3,1</b>	<b>18.895.849.000</b>	<b>5,3</b>	<b>6,1</b>
Macchine e impianti per la produzione di energia e per l'industria chimica e petrolifera - montaggio impianti industriali	15.295.299.000	2,4	7,1	6.959.420.000	-3,6	5,1	8.335.879.000	8,0	8,8
Logistica e movimentazione delle merci	1.435.800.000	-1,9	1,6	817.100.000	-3,4	0,1	618.700.000	0,1	3,4
Tecnologie e attrezzature per prodotti alimentari	4.004.196.000	-0,3	3,0	1.607.416.000	-2,0	2,0	2.396.780.000	0,9	3,7
Tecnologia e prodotti per l'industria	1.537.000.000	-0,6	1,3	519.500.000	-10,0	1,9	1.017.500.000	4,9	1,0
Impianti, macchine, prodotti per l'edilizia	10.550.540.000	3,1	3,6	4.899.410.000	0,9	2,4	5.65.130.000	5,1	4,6
Macchine e impianti per la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente	3.841.567.000	-2,7	1,7	2.965.707.000	-3,2	1,0	875.860.000	-1,1	4,2

mettere in ordine, sono loro le protagoniste di un rilancio di produttività che da solo può dare respiro al sistema e progresso per il paese. Oggi il mercato è globale e se ci sarà sempre posto per le PMI capaci di personalizzare il prodotto e puntare sulla qualità, la piccola-media impresa del mercato globale dovrà comunque essere più grande della PMI del mer-

cato locale cui eravamo abituati. Ma la dimensione a cui occorre prestare attenzione non è tanto quella in termini di addetti o fatturato, ma è quella relativa allo specifico mercato. Se non è possibile stravolgere un sistema imprenditoriale creatosi in più di un secolo, dobbiamo adattarlo alla trasformazione.

Crediamo in uno schema che consi-

modeste, è probabilmente in grado, utilizzando anche dei professionisti, di creare un marchio forte e di imporlo al mercato, investendoci sopra".

### DINAMICHE DIVERSE

A livello di settori la situazione presenta delle disomogeneità e anche all'interno dei singoli settori si riscontrano disparità di risultati.

ste nell'individuare un'utenza e mettere insieme tutte le aziende interessate a quella utenza. Come accade da alcuni anni in altri settori, anche nella meccanica potrebbe essere possibile inventare un marchio, ad esempio, 'tutto per l'impianto di riscaldamento' e veicolare valvole, pompe, bruciatori, caldaie, radiatori, strumenti di regolazione e quanto altro. Gli esempi si potrebbero sprecare, ma è certo che un notevole numero di aziende, anche di dimensioni

Molto positivo il comparto "impianti e macchine per prodotti per l'edilizia" che ha segnato un incremento del fatturato del 3,1% raggiungendo i 10.550 milioni di euro. Le esportazioni hanno fatto da traino, con un incremento del 5,1%.

Particolarmente dinamico è risultato il comparto delle "macchine edili stradali minerarie e affini". L'inc-

rolifera" che comprende anche il comparto "montaggio impianti industriali". Il valore della produzione è stato di 15.300 milioni di euro circa con una crescita del 2,4%.

Le "tecnologie e attrezzature per prodotti alimentari" e le "tecnologie e prodotti per l'industria" hanno realizzato performance simili a quelle del 2004. I valori di produzione eviden-

Infine le "macchine e impianti per la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente" nel complesso ha segnato un calo del 2,7% ed è stato penalizzato dalla riduzione degli investimenti.

### TREND POSITIVO

Le previsioni per il 2006 indicano un'ulteriore crescita generale della meccanica varia. Il fatturato supererà i 38 miliardi di euro con un incremento del 4,6% rispetto al 2005. L'esportazione aumenterà del 6,1% con oltre 20 miliardi di euro di fatturato. La quota export salirà dal 51,5% al 52,3%. Anche per il mercato nazionale è previsto un importante rafforzamento con una crescita dell'ordine del 3,1% e un fatturato di oltre 18,3 miliardi di euro.

L'analisi del settore ha inoltre evidenziato l'impegno nell'innovazione e nella ricerca con particolare riferimento ai materiali. "Oggi ci sono nostre aziende che fanno indagini in tutto il mondo per individuare il semilavorato più adatto alla loro produzione o la resina a prestazioni più elevate, magari per il rivestimento interno di un tubo o per la fascia di chiusura di una pentola".

Per consolidare e migliorare le performance è necessario un più stretto collegamento tra il sistema pubblico della ricerca e le imprese e il rafforzamento della capacità di dare applicazione industriale ai risultati della ricerca. "In particolare bisognerebbe puntare su un maggiore e migliore finanziamento iniziale per le società con contenuti innovativi e la revisione della normativa esistente riguardo ai diritti sulle opere intellettuali. È necessario anche il supporto delle banche. Il rapporto banche-imprese è cruciale per il nostro settore, con particolare riferimento all'erogazione del credito e al supporto dei progetti di crescita dimensionale o commerciale dell'impresa stessa. La nostra penetrazione sui mercati esteri ha bisogno non solo della collaborazione con il sistema bancario italiano, ma anche del sostegno delle istituzioni pubbliche e degli enti di supporto all'internazionalizzazione quali ICE, SACE e SIMEST".

## Si consolida il clima di fiducia

L'elaborazione condotta da ANIMA sui dati dell'indagine del quarto trimestre rivela che, relativamente al fatturato, il saldo tra le imprese che giudicano la situazione "migliorata" e quelle che la giudicano "peggiolata" è passato dal -4,8 del terzo trimestre al più che positivo +33,7 del quarto trimestre. Le aziende che giudicano migliorato il proprio fatturato nell'ultima parte dell'anno sono infatti il 46,4% del campione intervistato (erano il 27,7% nel III trimestre) mentre diminuiscono notevolmente quelle che lo indicano peggiorato (12,7% contro il 32,5%). Sostanzialmente stabile la percentuale delle aziende che indicano il fatturato "invariato" (40,9% contro il 39,8%).

Sul fronte nazionale sono raddoppiate le aziende che ritengono "migliorata" la situazione del fatturato (42,2% del campione intervistato nel IV trimestre a fronte del 21,2% nel trimestre precedente) e sono nettamente diminuite quelle che la giudicano "peggiolata" (15% contro 33,8%). Situazione analoga per quanto riguarda il mercato estero: le imprese che denunciano un "miglioramento" salgono dal 28,5% del III trimestre al 39,4% del IV. Al contrario è più che dimezzato il numero delle aziende che ritengono il fatturato estero "peggiolato" rispetto al trimestre precedente, passando dal 25,6% al 12,8%.

Secondo i dati previsionali il trend positivo dovrebbe essere confermato nel I trimestre del 2006. Sono, infatti, attesi risultati migliori dal 33,9% delle aziende e negativi dal 12,7% con un saldo pari a +21,2. In aumento gli investimenti per il 16,6% delle aziende (12,6% nel trimestre precedente), mentre per il 76,4% rimarranno stabili, esattamente come nel III trimestre, e caleranno per il 7% (11% nel periodo precedente).

Per quanto riguarda l'occupazione i valori risultano invariati nei trimestri presi in esame.

Toni positivi caratterizzano la situazione di quasi tutti i comparti.

mento del fatturato è stato dell'ordine del 12%. Si tratta di un settore che ha una forte propensione all'esportazione. Anche gli altri comparti hanno tenuto. Il "valvolame e rubinetteria" registra un +1,7%, gli "apparecchi e componenti per impianti termici" un +3,1%, gli "infissi motorizzati e automatismi per cancelli" un +6%.

Il 2005 è stato invece un anno da dimenticare per le "apparecchiature aeree" penalizzate dall'andamento climatico sfavorevole.

Il leggera crescita il comparto "macchine e impianti per la produzione di energia, per l'industria chimica e pe-

ziano rispettivamente un -0,3% e un -0,6%.

Ancora positivo l'andamento delle "macchine e forni per pane biscotti pasticceria e pizza", quello delle "macchine per l'industria dolciaria" e delle "macchine per caffè espresso". Il cambio forte ha arrestato lo sviluppo invece del comparto "macchine e impianti per la trasformazione della frutta e dei vegetali".

In leggera flessione il comparto della "logistica e movimentazione delle merci" che soffre di una diminuita competitività per l'apprezzamento dell'euro.